

PATERNÒ

Campagne allagate
agricoltori inferociti
«Deflusso modificato»



MARY SOTTILE pagina IX

Un disastro, non solo colpa della pioggia

PATERNÒ. Campagne allagate e agricoltori in ginocchio.
L'accusa: modificato il naturale deflusso dell'acqua

Olive, melograno
e fiori d'arancio
al macero. Tra le cause
i lavori per il
raddoppio ferroviario

MARY SOTTILE

PATERNÒ. Campagne totalmente allagate per una stagione che, in molti casi, può dirsi conclusa ancora prima di partire. La Piana agricola del Catanese, paga duramente le conseguenze del violento nubifragio che lunedì scorso, per tutto il pomeriggio, fino alle prime ore della sera, si è abbattuto nel comprensorio paternese. Piogge torrenziali e grandine hanno messo a dura prova la resistenza delle piante,

con molti fondi agricoli che non hanno resistito, piegati da improvvisi allagamenti oltre a piante con rami spezzati e frutti danneggiati.

La devastazione appare totale, per la disperazione degli agricoltori che lanciano un grido d'aiuto.

La situazione è grave per le campagne del Paternese. Olive, melograni, ma anche fiori d'arancio, il maltempo di ieri non ha salvato quasi nulla.

La situazione peggiore, come detto, per i fondi agricoli, allagati da almeno un metro d'acqua, in alcuni casi si è andati anche oltre. Una situazione, detta di alcuni agricoltori, provocata non solo dall'abbondante acqua piovuta, ma determinata anche da un problema di modifica al normale flusso d'acqua, provocato dai lavori per il raddoppio della linea ferroviaria Bicoocca-Catenanuova, in corso in zona, nell'area di Gerbini-Tre Punte. In pratica sarebbe stata effettuata un'ostruzione verso il pozzo di scolo della zona, con il risultato che i fondi agricoli

si sono trasformati in grandi vasche, dove l'acqua si è riversata, con grave rischio anche per l'incolumità degli agricoltori, scappati in tutta fretta alla vista della piena dell'acqua.

L'acqua piovana, come raccontano gli agricoltori, non percorrerebbe più il suo normale flusso, verso il Simeto, dunque verso il mare, ma ritornerebbe indietro, dirigendosi verso l'interno, verso il fiume Dittaino.

Gli agricoltori chiedono interventi, visto gli ingenti danni che la situazione ha determinato; interventi per evitare che possa ripetersi quanto accaduto lo scorso lunedì. I filmati girati dagli stessi agricoltori parlano da soli, l'acqua che si riversa come un fiume in piena all'interno dei fondi agricoli, percorrendo strade diverse da quanto da sempre fatto. Se non si interviene subito, se non si verifica cosa effettivamente è successo, per molti fondi agricoli sarà la fine. Impossibile continuare a produrre in queste condizioni.



queste settimane, non sono mancati

1954
1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954